

Set di Aldo, Giovanni e Giacomo: nessuna crisi, uniti per far ridere

Il borghese, il commerciante, il disoccupato: tre tipi a confronto in «Odio l'estate»

Il ritorno del trio

DAL NOSTRO INVIATO

BARI Perché un matrimonio funzioni è meglio essere in tre. Dopo aver accarezzato nuovi scampoli di assenza — un film da solo — Aldo è rientrato nel triangolo non solo comico con Giovanni e Giacomo. A quattro anni di distanza tornano tutti insieme a fare trio in *Odio l'estate* che a dispetto del titolo e dell'ambientazione ad alto tasso di salsedine uscirà il 30 gennaio 2020.

Tre vite lontanissime che si incontrano accidentalmente in una piccola isola della costa italiana: stessa spiaggia, stesso mare, ma soprattutto stessa casa in affitto a causa di un equivoco: «Nessuno vuole rinunciare alla vacanza, l'unica soluzione è spartirsi la stessa villa: la comicità nasce dalla convivenza

forzata di tre persone che non si conoscono e che non potrebbero essere più diverse», spiegano Aldo, Giovanni e Giacomo.

C'è il precisetto organizzatissimo ma con un'attività in proprio fallimentare (l'ossessivo compulsivo Giovanni); c'è il dentista di successo alle prese con un figlio in piena crisi preadolescenziale (un Giacomo in versione «pago e pretendo»); «Tutti malignamente pensano che mia moglie mi abbia sposato per il 740, che tra l'altro come tutti i dentisti di livello non so nemmeno cosa sia...»; c'è l'ipocondriaco nullafacente con la passione per Massimo Ranieri (un ruolo cucito addosso ad Aldo): «Il mio è un personaggio naif che non è altro che un sinonimo di meridionale». Rispetto al passato giocano su schemi differenti.

«Non siamo tre amici come è sempre successo nei nostri film, ma tre persone che non si sono mai viste, alle prese con i problemi che

arrivano a tutti a un certo punto della vita: la famiglia, i figli, il lavoro». Tre nuclei diversi e tre ceti sociali differenti, anche questo un modo per offrire spunti di ironia che nascono dai contrasti: «C'è la maschera borghese di Giacomo, l'anima bottegaia di Giovanni, la classe operaia di Aldo — spiega il regista Massimo Venier che è tornato a scrivere il film con il trio —. L'aspetto del reddito è un modo che ci consente di lavorare su un doppio binario: generare confronti divertenti e riflessioni sull'altro».

Tutto converge in una direzione, far ridere. Relazioni sociali (le dinamiche tra i tre), relazioni economiche (le differenze di portafoglio), relazioni famigliari. Perché questa volta ci sono anche tre donne, ovvero le tre mogli: l'ex mamma imperfetta Lucia Mascino; Carlotta Natoli rimasta impressa soprattutto per *Tutti pazzi per amore*; Maria Di Biase che di solito fa a metà con Nuzzo.

«Faremo ridere ancora?»,

si chiede a metà tra il filosofico e il retorico Giacomo. Perché far ridere oggi è più difficile. «Viviamo un periodo molto diverso da quando abbiamo iniziato, è cambiato tutto: il pubblico e l'offerta. Hai molta più scelta. Far ridere rimane sempre un "mistero", è qualcosa di impalpabile, non c'è una ricetta». Prodotto da Paolo Guerra per Agidi Due, distribuito da Medusa, un budget da oltre 5 milioni di euro, *Odio l'estate* arriva a quattro anni di distanza dal non riuscitissimo *Fuga da Reuma Park*.

Ma che era successo tra voi? «Nessuna crisi, non ci siamo separati, abbiamo avuto solo tempi più dilatati. Ci siamo ritrovati senza esserci persi. Ognuno di noi si è dedicato ad altro, abbiamo seguito i nostri progetti per poi ritrovarci». Anche perché quello che li tiene uniti è sempre la stessa colla emotiva: «L'affinità, l'alchimia naturale, la voglia di far ridere».

Renato Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regista



● Massimo Venier, 52 anni, ha diretto molti film del trio, tra cui quello del loro debutto, «Tre uomini e una gamba»



In spiaggia

Da sinistra: Maria Di Biase, Lucia Mascino e Carlotta Natoli in una scena



**Insieme**

Da sinistra Aldo Baglio, 60 anni, Giacomo Poretti, 63, e Giovanni Storti, 62, assieme a tre comparse, in una scena del loro nuovo film, nelle sale il prossimo gennaio. Il trio si è formato nel 1991 ma Baglio e Storti lavoravano in coppia dal 1980

SI GIRÀ IN PUGLIA LA COMMEDIA CORALE "ODIO L'ESTATE" REGIA DI MASSIMO VENIER

AG & G, tre uomini e un canotto

Il ritorno del trio: "Faremo ancora ridere?"

Sono passati tre anni dall'ultimo film insieme
 "Ci siamo dati una pausa, per farci un minimo
 di fatti nostri ma la sintonia è sempre la stessa"

28

anni di collaborazione
 per Aldo, Giovanni
 e Giacomo

FULVIA CAPRARÀ
 BARI

Tre uomini, un canotto, un cane. E poi una casa sbagliata, mogli diversamente esigenti, figli da tenere d'occhio, problemi invernali che, sotto il sole, acquistano differenti sfumature. A tre anni di distanza dall'ultimo film insieme, dopo una separazione consensuale che non ha in nessun modo intaccato il sodalizio di sempre, Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme per girare, in Puglia, *Odio l'estate*, un film con un titolo assertivo, ma, proprio per questo, aperto al dibattito e suscettibile di capovolgimenti: «Per me - dice Aldo -, la vacanza è una questione di testa, quando i figli erano piccoli significava soprattutto portarli in Sicilia, dai nonni materni, in provincia di Siracusa. Adesso sono cresciuti, e io al mare non vado perché c'è troppa pappardella. La vacanza dovrebbe essere un modo per rilassarsi, ma, per riuscirci davvero, devi lavorarci».

Un trio perfetto vive di gesti e pensieri complementari, così a un Aldo crepuscolare corrisponde un Giacomo entusiasta: «A me l'estate piace tantissimo, significa vacanza, quindi montagna, amici, famiglia». E un Giovanni riflessivo: «E' un periodo in cui si crea un clima particolare, nell'atteg-

giamento delle persone cambia qualcosa, così come cambia il meccanismo del tempo».

Il carabiniere Placido

Sullo schermo tutto diventa più estremo e, per i protagonisti di *Odio l'estate* che, dopo aver prenotato una villa in un'isola del Sud d'Italia si ritrovano obbligati alla convivenza perché l'appartamento si rivela, a sorpresa, uno solo, la parentesi vacanziera rischia di trasformarsi in un incubo: «Il titolo - spiega il regista Massimo Venier - è in contrasto con quello che succederà nella storia. L'estate è quella fase dell'anno che da bambini si ama e che, da adulti, diventa spesso fatica, maledizione, impegno».

Figuriamoci, poi, se ci si ritrova sotto lo stesso tetto e se si cerca aiuto rivolgendosi a un carabiniere insofferente (Michele Placido) che «odia i pinocchietti e i sandali infradito» e che ai villeggianti in crisi risponderà semplicemente «o convivete oppure vi levate dalle scatole». Ognuno la prende a modo suo, seguendo le personali inclinazioni: «Sono un meridionale, naïf e comodo - racconta Aldo -. Una persona positiva, che però cerca di scaricare sugli altri tutte le responsabilità. Ho tre figli, un cane e un canotto che, ogni tanto, parla». La moglie di Aldo (Maria Di Biase) si chiama Car-

men, è «dolce, esuberante, istintiva, vitale, una specie di collante che riesce a mettere tutti d'accordo».

Giovanni, esponente della «Milano bottegaia» arriva al traguardo delle ferie portando il peso di «un problema lavorativo tenuto segreto, ma, piano piano, riesce a sciogliersi», sua moglie Paola (Carlotta Natoli) «è in attesa che il marito torni quello di una volta, quindi è vigile, sta sul chi vive». Giacomo è «un dentista di alto livello» che ha sposato in seconde nozze Barbara (Lucia Mascino), madre di un figlio dodicenne, fonte di inevitabili tensioni con il patrigno: «E' una che pretende, in più la sensazione generale è che mi abbia sposato solo per via del suo 740». La scintilla comica, dice Venier, nasce da «questo incontro di diversità che prima acuisce i contrasti e poi fa emergere le somiglianze, è un film corale, con eventi inaspettati». Esempi? L'apparizione di Massimo Ranieri, che è la passione di Aldo e canterà una canzone.

In sala dal 30 gennaio

Girato in sette settimane, in quella Puglia che è ormai diventata un set permanente, tra Santa Cesarea e Lecce, Bari e Ginosa, Otranto e Alimini, *Odio l'estate* arriverà nelle sale il 30 gennaio con Medusa, rinnovando per la decima volta una consuetudine nata nel '97: «Quest'anno - spiega l'am-

ministratore delegato Giampaolo Letta - c'è un Natale sovraffollato. Il 12 dicembre faremo uscire il nuovo film di Ficarra e Piccone, il primo gennaio sarà la volta di Checco Zalone con il suo *Tolo Tolo*. Ormai il Natale cinematografico ha due date, il 25 e Capodanno, cerchiamo di non intasare di titoli un periodo complesso».

Sullo sfondo della vicenda c'è l'Italia di oggi, che non è quella dei primi successi del trio: «Non facciamo - dice Giacomo - specifici riferimenti alla realtà del momento, ma è chiaro che siamo persone di questo tempo». Un tempo mutato, segnato da una breve lontananza: «Nel 2016 - spiega Giovanni - abbiamo fatto uno spettacolo per festeggiare i nostri 25 anni di collaborazione, poi ci siamo dati una pausa, per farci un minimo di fatti nostri».

Il bello, riflette Giacomo, è che nel gruppo niente sia cambiato: «Adesso che siamo tornati insieme mi accorgo che basta un nulla per tornare a far scattare la sintonia». Secondo Giovanni il segreto sta nell'«affinità potente, nella voglia di divertire il pubblico, e di farlo in tre». Ora, aggiunge Giacomo, «la domanda che ci facciamo è soprattutto una: "Faremo ancora ridere?"».

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Foto di gruppo per «Odio l'estate»: le mogli di Aldo, Giovanni e Giacomo sono rispettivamente Maria Di Biase, Carlotta Natoli e Lucia Mascino





9882 Cinema

“Odio l'estate”, ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo

Satta a pag. 24

Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo

Aldo, Giovanni e Giacomo a Bari sul set di “Odio l'estate”, con cui riprendono a lavorare insieme. «Siamo ancora uniti, non abbiamo mai litigato. Ci siamo presi una pausa di tre anni per fare qualcosa da soli. Adesso l'ansia è quella di sempre: faremo ancora ridere?»

Il ritorno del trio: nemici per finta, amici sul serio

IL FENOMENO

BARI

Aldo, Giovanni e Giacomo hanno messo su famiglia e, costretti a condividere una villetta al mare, litigano tra loro. «Nel film che stiamo girando sono meno “maschere” e più personaggi legati alla vita reale», annuncia il regista Massimo Venier sul set di *Odio l'estate*, la nuova commedia del trio comico prodotta da Paolo Guerra, ambientata nelle Puglie e attesa in sala alla fine di gennaio 2020 «quando il mercato sarà meno intasato», spiega Giampaolo Letta, ad di Medusa che distribuirà la nuova impresa di AGG come le dieci precedenti.

La sera, alla fine delle riprese, i tre cenano in un ristorante di Bari, con mogli, figli e assistenti, scambiando battute e pensando ai ciak del giorno dopo. «Separati, in crisi? Mai. Ci siamo presi una pausa di tre anni per fare ciascuno qualcosa in proprio, ma non abbiamo mai litigato ed eccoci qui, alle prese con un nuovo film e l'ansia di sempre: faremo ancora ridere?», dicono a una voce Aldo Baglio, 60, Giovanni Storti, 61 e Giacomo Porretti, 63. Per il clamoroso ritorno dopo *Fu-*

ga da Reuma Park, il trio più amato d'Italia ha scelto una commedia che racconta peripezie, tic e nevrosi legati all'estate «quando anche la necessità di riposarsi diventa una fatica».

TRE UOMINI E UNA VILLA

I tre protagonisti del film, di estrazione sociale diversa, a causa di un disguido occupano lo stesso spazio. E ne succedono di tutti i colori tra figli che si innamorano, mogli (le attrici Lucia Mascino, Carlotta Natoli e Maria Di Biase) che si beccano ma poi ballano insieme, la ricerca di un ragazzo in fuga, scontri a non finire e il trionfo finale dei sentimenti e dell'amicizia.

«Io interpreto un tipo naif, aggettivo che al nord è sinonimo di meridionale, ho tre bambini, un cane e un'incontenibile passione per Massimo Ranieri», anticipa Aldo. «Io invece sono un piccolo

commerciante, ho l'ansia di tornare dalle ferie e non poter riaprire il mio negozio di accessori per calzature», aggiunge Giovanni. «E io faccio un dentista che ha una moglie avida e deve vedersele con il figlio adolescente di lei», conclude Giacomo. Su tutti veglia il carabiniere Michele Placido che vorrebbe rispedire a casa tutti i turisti per preservare la pace del paese.

LA CONCORRENZA

«In questo film, non ci affidiamo esclusivamente alla nostra comicità ma ci portiamo dietro la complessità della vita», spiega Porretti. «Possiamo contare sempre sul nostro pubblico», aggiunge Baglio, «ma negli ultimi anni, tra youtuber e streaming, è aumentata l'offerta e la gente va meno al cinema». Impossibile non tenerne conto: «E noi puntiamo sempre di più sulla qualità e il gusto estetico del racconto», interviene Venier, 52, da sempre complice del trio. In quasi un trentennio Aldo Giovanni e Giacomo hanno conquistato gli italiani grazie alla loro comicità stralunata e garbata, contraltare alle risate becere di tanti cinepanettoni. «La nostra soddisfazione più grande è *Tre uomini e una gamba*: partito con sole 45 copie,

NELLE SALE SI VEDRÀ ALLA FINE DI GENNAIO NEL CAST ANCHE LUCIA MASCINO, CARLOTTA NATOLI E MARIA DE BIASE



Una scena di "Odio l'estate" di Aldo, Giovanni e Giacomo che si sta girando in Puglia in questi giorni

è rimasto in cartellone per mesi», ragiona Baglio. Cosa li ha tenuti insieme in tutti questi anni? Risposta corale: «L'amicizia, le affinità e la voglia di far ridere insieme». Oggi qualunque comico deve confrontarsi con Checco Zalone che puntualmente travolge i botteghini: «Checco mi diverte molto», ammette Aldo. «Anche a me, potrei mai parlar male di lui

nella sua Puglia?», scherza Giacomo. «Zalone possiede un dono misterioso, lo vedi e ridi».

TEMPO DI VACANZE

Che rapporto hanno AGG con l'estate? «Io vado in montagna», risponde Giacomo. «E io amo l'estate perché c'è un'aria di cambiamento», aggiunge Giovanni. «Questa stagione è legata ai miei

ricordi, ai mesi con i nonni in Sicilia», rivela Aldo. «Oggi, quando intendo starmene in pace, mi rifugio a Buccheri, il paese di mia moglie in provincia di Siracusa dove tutti mi conoscono e proteggono la mia privacy». Dopo tanto cinema, teatro, tv cosa vi resta da fare? «Il paracadutismo».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul set con Aldo Giovanni & Giacomo

Tornano AG&G, tre uomini e un canotto «La domanda è: faremo ancora ridere?»

Tre anni dopo l'ultimo film insieme si gira in Puglia la commedia corale "Odio l'estate", per la regia di Massimo Venier

Nel 2016 lo spettacolo per festeggiare i 25 anni di collaborazione, poi «ci siamo dati una pausa, per farci un minimo di fatti nostri, ma la sintonia è sempre la stessa», dicono i comici. «Odio l'estate» arriverà nelle sale il 30 gennaio, per evitare la congestione dei titoli di Natale e Capodanno

Fulvia Caprara / BARI

Tre uomini, un canotto, un cane. E poi una casa sbagliata, mogli diversamente esigenti, figli da tenere d'occhio, problemi invernali che, sotto il sole, acquistano differenti sfumature. A tre anni di distanza dall'ultimo film insieme, dopo una separazione consensuale che non ha in nessun modo intaccato il sodalizio di sempre, Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme per girare, in Puglia, "Odio l'estate", un film con un titolo assertivo, ma, proprio per questo, aperto al dibattito e suscettibile di capovolgimenti.

«Per me - dice Aldo -, la vacanza è una questione di testa, quando i figli erano piccoli significava soprattutto portarli in Sicilia, dai nonni materni, in provincia di Siracusa. Adesso sono cresciuti, e io al mare

non vado perché c'è troppa ressa. La vacanza dovrebbe essere un modo per rilassarsi, ma, per riuscirci davvero, devi lavorarci».

Un trio perfetto vive di gesti e pensieri complementari, così a un Aldo crepuscolare corri-

Dopo aver prenotato una villa, i protagonisti si ritrovano obbligati alla convivenza

sponde un Giacomo entusiasta: «A me l'estate piace tantissimo, significa vacanza, quindi montagna, amici, famiglia». E un Giovanni riflessivo: «È un periodo in cui si crea un clima particolare, nell'atteggiamento delle persone cambia qualcosa, così come cambia il meccanismo del tempo».

Sullo schermo tutto diventa più estremo e, per i protagonisti di "Odio l'estate" che, dopo aver prenotato una villa in un'isola del Sud d'Italia si ritrovano obbligati alla convivenza perché l'appartamento si rivela, a sorpresa, uno solo, la parentesi vacanziera rischia di trasformarsi in un incubo.

«Il titolo - spiega il regista Massimo Venier - è in contrasto con quello che succederà nella storia. L'estate è quella fase dell'anno che da bambini si ama e che, da adulti, diventa spesso fatica, maledizione, impegno».

Figuriamoci, poi, se ci si ritrova sotto lo stesso tetto e se si cerca aiuto rivolgendosi a un carabiniere insofferente (Michele Placido) che «odia i pinocchietti e i sandali infradito» e che ai villeggianti in crisi risponderà semplicemente «o convivate oppure vi levate dalle scatole». Ognuno la prende a modo suo, seguendo le personali inclinazioni.

«Sono un meridionale, naif e comodo - racconta Aldo -. Una persona positiva, che pe-

rò cerca di scaricare sugli altri tutte le responsabilità. Ho tre figli, un cane e un canotto che, ogni tanto, parla». La moglie di Aldo (Maria Di Biase) si chiama Carmen, è «dolce, esuberante, istintiva, vitale, una specie di collante che riesce a mettere tutti d'accordo».

Giovanni, esponente della "Milano bottegaia" arriva al traguardo delle ferie portando il peso di «un problema lavorativo tenuto segreto, ma, piano piano, riesce a sciogliersi», sua moglie Paola (Carlotta Natoli) «è in attesa che il marito torni quello di una volta, quindi è vigile, sta sul chi vive». Giacomo è «un dentista di alto livello» che ha sposato in seconde nozze Barbara (Lucia Mascino), madre di un figlio dodicenne, fonte di inevitabili tensioni con il patrigno: «È una che pretende, in più la sensazione generale è che mi abbia sposato solo per via del suo 740». La scintilla comica, dice Venier, nasce da «questo incontro di diversità che prima acuisce i contrasti e poi fa emergere le somiglianze, è un

film corale, con eventi inaspettati». Esempi? L'apparizione di Massimo Ranieri, che è la passione di Aldo e canterà una canzone.

Girato in sette settimane, in quella Puglia che è ormai diventata un set permanente, tra Santa Cesarea e Lecce, Bari e Gino, Otranto e Alimini, "Odio l'estate" arriverà nelle sale il 30 gennaio con Medusa, rinnovando per la decima volta una consuetudine nata

La scintilla comica nasce dall'incontro delle diversità, fra contrasti e somiglianze

nel '97. «Quest'anno - spiega l'amministratore delegato Giampaolo Letta - c'è un Natale sovrappopolato. Il 12 dicembre faremo uscire il nuovo film di Ficarra e Picone, il primo gennaio sarà la volta di Checco Zalone con il suo "Tolo Tolo". Ormai il Natale cinematografico ha due date, il 25

dicembre e Capodanno, cerchiamo di non intasare di titoli un periodo complesso».

Sullo sfondo della vicenda c'è l'Italia di oggi, che non è quella dei primi successi del trio. «Non facciamo - dice Giacomo - specifici riferimenti alla realtà del momento, ma è chiaro che siamo persone di questo tempo». Un tempo mutato, segnato da una breve lontananza. «Nel 2016 - spiega Giovanni - abbiamo fatto uno spettacolo per festeggiare i nostri 25 anni di collaborazione, poi ci siamo dati una pausa, per farci un minimo di fatti nostri». Il bello, riflette Giacomo, è che nel gruppo niente sia cambiato: «Adesso che siamo tornati insieme mi accorgo che basta un nulla per tornare a far scattare la sintonia».

Secondo Giovanni il segreto sta nell'«affinità potente, nella voglia di divertire il pubblico, e di farlo in tre».

Ora, aggiunge Giacomo, «la domanda che ci facciamo è soprattutto una: "Faremo ancora ridere?"». —

© RYNDAL/ALBUM/DIRITTI RISERVATI



Aldo, Giovanni e Giacomo e gli altri interpreti di "Odio l'estate" durante le riprese in Puglia del film diretto da Massimo Venier



SUL SET A BARI E NEL SALENTO IL GRAN RITORNO DEL TRIO CON IL NUOVO FILM DIRETTO DA MASSIMO VENIER

Aldo, Giovanni e Giacomo: «Noi che odiamo l'estate»

BARI

LO AVEVANO promesso. Lo hanno fatto. Aldo, Giovanni e Giacomo sono di nuovo insieme. *Odio l'estate* è il titolo del film del regista Massimo Venier che riunisce i tre talenti comici dopo alcuni anni di assenza dal grande schermo. Lo stanno girando a Bari, dove c'è stato un primo assaggio del film che sarà. Su una parete del capannone dove stanno girando scorrono le immagini del trailer del film che mostrano una spiaggia assolata dalla quale emergono solo le teste di Aldo, Giovanni e Giacomo che si sottopongono ad una "sabbatura".

QUI, alla periferia della città, sono state ricostruite le stanze in cui le tre coppie protagoniste della pellicola sono costrette per un disguido a coabitare. In scena regna una gran confusione: tre mondi, tre mentalità, si incontrano e si scontrano. Aldo, Giovanni e Giacomo, Lucia Mascino, occhi azzurri e capelli rossi del commissario Fusco nei *Delitti del BarLume*; Carlotta Natoli, la dottoressa Lisandri di *Braccialetti rossi*; Maria Di Biase, fantastica metà della coppia comica NuzzoDi Biase, indossano abiti

da spiaggia. Al loro ingresso, con il regista Massimo Venier, portano una ventata di aria di mare, di vacanza e non smettono di raccontare. Con la stessa scioltezza accolgono il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore al turismo Loredana Capone e il sindaco di Bari Antonio Carone, e li portano sul set per farli assistere ad alcune scene. Il film, prodotto da Paolo Guerra per Agidi Due, è stato infatti realizzato con il contributo della Regione Puglia e di Apulia film commission. Il 50% delle maestranze impiegate è pugliese.

CHIEDI loro se sono felici. Risponderanno di sì. Perché sono di nuovo insieme in un film e perché la regia è affidata a colui che aveva diretto le loro prime pellicole, le più belle. Vederli insieme è bello per chi temeva che la loro storia artistica fosse giunta al capolinea, dopo 25 anni luminosi, iniziati con gli spettacoli di strada e culminati con i record di incassi, con il successo travolgente di film con i quali si è fatta largo la loro comicità tenera e sentimentale. Le riprese sono ini-

ziate il 17 giugno scorso. In *Odio l'estate* Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre estranei dagli stili di vita diversissimi che si ritrovano a dover condividere lo stesso appartamento al mare, in una piccola località della costa italiana.

I TRE sono al loro decimo film, nel 2016 hanno anche fatto esperienze separate, ma ora sono di nuovo sul set perché, dice Aldo, «nella vita c'è la voglia di lavorare insieme». In questo caso vogliono raccontare le regole per una vacanza perfetta ma, casi della vita, tre famiglie che non potrebbero avere vite più diverse si trovano costretti a coabitare. Lo scontro è inevitabile ma alla fine trasforma tutti e le differenze sociali e caratteriali vengono superate.

«È la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo tipo di difficoltà - dice Giacomo -, ma è una storia che parla di problemi che riguardano tutte le nostre famiglie». Gli fa eco Lucia Mascino: «È una commedia che si sviluppa con struggimento, una grande dolcezza». Il film è stato girato in Salento, nel tarantino e in questi giorni a Bari. Uscirà nelle sale il 30 gennaio 2020.

Silvia Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALDO BAGLIO**

60 anni

Aldo Baglio, palermitano, di nome fa Cataldo: la sua prima volta da solista è nel 2019 in "Scappo a casa"

**GIOVANNI STORTI**

62 anni

Milanese, è anche scrittore. Come si può dedurre dai film del trio, Giovanni è un grande tifoso interista

**GIACOMO PORETTI**

63 anni

All'anagrafe Giacomino, è appassionato di teatro sin dalla tenera età: ha iniziato a recitare a 8 anni

Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme sul set per “odiare l'estate”

Girato in sette settimane in Puglia arriva nelle sale dal 30 gennaio
Con il trio Maria Di Biase e un cameo di Massimo Ranieri e Michele Placido

FULVIA CAPRARA

Tre uomini, un canotto, un cane. E poi una casa sbagliata, mogli diversamente esigenti, figli da tenere d'occhio, problemi invernali che, sotto il sole, acquistano differenti sfumature. A tre anni di distanza dall'ultimo film insieme, dopo una separazione consensuale che non ha in nessun modo intaccato il sodalizio di sempre, Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme per girare, in Puglia, *Odio l'estate*, un film con un titolo assertivo, ma, proprio per questo, aperto al dibattito e suscettibile di capovolgimenti: «Per me – dice Aldo –, la vacanza è una questione di testa, quando i figli erano piccoli significava soprattutto portarli in Sicilia, dai nonni materni, in provincia di Siracusa. Adesso sono cresciuti, e io al mare non vado perché c'è troppa ressa». Un trio perfetto vive di gesti e pensieri complementari, così a un Aldo crepuscolare corrisponde un Giacomo entusiasta: «A me l'estate piace tantissimo, significa vacanza, quindi montagna, amici, famiglia». E un Giovanni riflessivo: «È un periodo in cui si crea un clima particolare, nell'atteggiamento delle persone cambia qualcosa, così come cambia il meccanismo del tempo».

IL CARABINIERE PLACIDO

Sullo schermo tutto diventa più estremo e, per i protagonisti di *Odio l'estate* che, dopo aver prenotato una villa in un'isola del Sud d'Italia si ritrovano obbligati alla convivenza perché l'appartamento si rivela, a sorpresa, uno solo, la parentesi vacanziera rischia di

trasformarsi in un incubo: «Il titolo – spiega il regista Massimo Venier – è in contrasto con quello che succederà nella storia. L'estate è quella fase dell'anno che da bambini si ama e che, da adulti, diventa spesso fatica, maledizione, impegno». Figuriamoci, poi, se ci si ritrova sotto lo stesso tetto e se si cerca aiuto rivolgendosi a un carabiniere insofferente (Michele Placido) che «odia i pinocchietti e i sandali infradito» e che ai villeggianti in crisi risponderà semplicemente «o convivete oppure vi levate dalle scatole». Ognuno la prende a modo suo, seguendo le personali inclinazioni: «Sono un meridionale, naif e comodo» – racconta Aldo –. Una persona positiva, che però cerca di scaricare sugli altri tutte le responsabilità. Ho tre figli, un cane e un canotto che, ogni tanto, parla». La moglie di Aldo (Maria Di Biase) si chiama Carmen, è «dolce, esuberante, istintiva, vitale». Giovanni, esponente della «Milano bottegaia» arriva al traguardo delle ferie portando il peso di «un problema lavorativo tenuto segreto, ma, piano piano, riesce a sciogliersi», sua moglie Paola (Carlotta Natoli) «è in attesa che il marito torni quello di una volta, quindi è vigile, sta sul chi vive».

Giacomo è «un dentista di alto livello» che ha sposato in seconde nozze Barbara (Lucia Mascino), madre di un figlio dodicenne, fonte di inevitabili tensioni con il patrigno: «È una che pretende, in più la sensazione generale è che mi abbia sposato solo per via del suo 740». La scintilla comica, dice Venier, nasce da «questo incontro di diversità che prima acuisce i contrasti e poi fa

emergere le somiglianze, è un film corale, con eventi inaspettati». Esempi? L'apparizione di Massimo Ranieri, che è la passione di Aldo e canterà una canzone.

IN SALA DAL 30 GENNAIO

Girato in sette settimane, in quella Puglia che è ormai diventata un set permanente, tra Santa Cesarea e Lecce, Bari e Ginosa, Otranto e Alimini, *Odio l'estate* arriverà nelle sale il 30 gennaio con *Medusa*, rinnovando per la decima volta una consuetudine nata nel '97: «Quest'anno – spiega l'amministratore delegato *Giam-paolo Letta* – c'è un Natale sovrappopolato. Il 12 dicembre faremo uscire il nuovo film di *Ficarra e Picone*, il primo gennaio sarà la volta di *Checco Zalone* con il suo *Tolo Tolo*. Ormai il Natale cinematografico ha due date, il 25 e Capodanno, cerchiamo di non intasare di titoli un periodo complesso».

Sullo sfondo della vicenda c'è l'Italia di oggi, che non è quella dei primi successi: «Non facciamo – dice Giacomo – specifici riferimenti alla realtà del momento, ma è chiaro che siamo persone di questo tempo». Il bello, riflette Giacomo, è che nel gruppo niente sia cambiato: «Ora che siamo tornati insieme mi accorgo che basta un nulla per tornare a far scattare la sintonia». —





Aldo, Giovanni e Giacomo

Il ritorno

Aldo, Giovanni e Giacomo al cinema con "Odio l'estate"

«Odio l'estate», il film diretto da Massimo Venier e interpretato da Aldo, Giovanni e Giacomo, è un film estivo che racconta di una vacanza che fa dimenticare le difficoltà e rende l'atmosfera lieve. Ed è un'atmosfera lieve per il trio di comici. Aldo, Giovanni e Giacomo, al loro decimo film. La trama del film: raccontare le regole per una vacanza perfetta, i preparativi necessari per non avere sorprese. Ma nel film, per un disguido, tre famiglie che non potrebbero avere vite più diverse, lontanissime tra loro, si incontrano su una piccola isola, quindi stesso mare, stessa spiaggia ma soprattutto stessa casa. Le camere del set allestito a Bari, un soggiorno-salotto e una camera da letto che riproducono la casa vacanza, assomigliano ad un deposito di mobili, valigie, attrezzi da spiaggia, abiti, tutto ammassato in una gran confusione. Ed è la stessa confusione che regna tra le tre famiglie costrette a quella abitazione coatta. Lo scontro è inevitabile e spassosissimo ma la vacanza trasforma tutti, le differenze sociali e caratteriali vengono smussate e superate. Giacomo Poretti (nella foto) sottolinea: «È la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo tipo di difficoltà, ma è una storia che parla di problemi che riguardano tutte le nostre famiglie» e

Lucia Mascino aggiunge: «È una commedia che si sviluppa con struggimento, una grande dolcezza».

Il film è stato girato in Salento, nel Tarantino, e ora a Bari, seguendo una filiera di lavorazione che sta diventando sempre più efficiente, anche se - ha scherzato Venier - «la prossima volta, per piacere, fateci trovare una temperatura un po' più bassa». Tutti gli interpreti, e molti avevano già lavorato in Puglia, si sono trovati a loro agio per l'affetto della popolazione, il cibo, l'atmosfera della regione. Tra loro Lucia Mascino, Carlotta Natoli, Maria De Biase e i giovanissimi Davide Calgaro, Ilary e Melissa De Marzo, Sabrina Martino e Edoardo Vito.

Il film, prodotto da Paolo Guerra per Agidi Due (distribuito da Medusa Film), uscirà nelle sale il 30 gennaio 2020. È stato realizzato con il sostegno della Regione Puglia e di Apulia film Commission.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALDO GIOVANNI E GIACOMO

«Odio l'estate», stessa spiaggia
stesso mare e tanta Puglia

Il film del trio, girato dal capoluogo a Mola e alle città del Salento

di LIVIO COSTARELLA

Odieranno anche l'estate, ma intanto amano la Puglia, il cast, la produzione del loro nuovo film e tutti i set pugliesi in cui lo stanno girando. Compreso il Multif Studio di Corso Vittorio Veneto, a Bari, una piccola Cinecittà nel quale Aldo, Giovanni e Giacomo stanno ultimando le riprese di *Odio l'estate*, con la regia di **Massimo Venier**, l'artefice dei loro primi successi cinematografici, da *Tre uomini e una gamba* (1998) a *Tu la conosci Claudia?* (2004).

L'armonia ritrovata del celebre trio, nella conferenza stampa tenutasi ieri nel Multif Studio - creazione di Fidanzina Sistemi - era evidente: sorrisi per tutti, voglia di scherzare e di riannodare i fili, dopo l'ultima non esaltante prova sul grande schermo di tre anni fa, *Fuga da reuma Park*. A salutarli sul set sono giunti anche il Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, l'assessore regionale **Loredana Capone** e il sindaco **Antonio Decaro**, insieme ai vertici di Apulia Film

Commission, il presidente **Simonetta Delmonaco** e il direttore generale **Antonio Parente**.

«È la prima volta che facciamo un film di questo tipo - ha spiegato **Giacomo Poretti** -, una

commedia corale. Una storia un po' più insolita per noi, ma proprio per questo una sfida che abbiamo voluto raccogliere, insieme a un regista come Venier, che conosciamo benissimo».

Odio l'estate uscirà il 30 gennaio 2020, è prodotto da **Paolo Guerra** per Agidi Due (distribuzione Medusa Film) e affianca nel cast, al trio milanese, **Lucia Mascino**, **Carlotta Natoli**, **Maria Di Biase**, **Davide Calgaro**, **Ilary De Marco**, **Melissa De Marzo**, **Sabrina Martina** e **Edoardo Vaino** (con la partecipazione straordinaria di **Massimo Ranieri** e **Michele Placido**).

Si preannuncia la classica commedia che sembra sconfessare tutte le regole d'oro per una vacanza perfetta: non si parte senza il canotto, non si parte senza il cane, ma soprattutto non si prenota la stessa casa. E invece, ad Aldo, Giovanni e Giacomo (che non si conoscono) succede di incontrarsi accidentalmente in una piccola isola della costa italiana: stessa spiaggia, stesso mare, ma soprattutto stessa casa in affitto. Tra l'altro

non potrebbero avere delle famiglie e delle vite più diverse: il precisetto organizzatissimo ma con un'attività in proprio fallimentare, il medico di successo alle prese con un figlio in piena crisi preadolescenziale, l'ipocondriaco nullafacente con un cane di nome Brian e la passione per Massimo Ranieri.

Lo scontro è inevitabile e porterà a conseguenze comiche estreme: abitudini diverse, due figli che si innamorano, tre mogli che partono col piede sbagliato ma finiscono per ballare insieme in una sera d'estate e tre nuovi amici alla ricerca di un figlio in fuga.

«Una storia di amicizia e sentimenti, una di quelle a cui il trio ci ha abituato nel suo cinema - afferma il regista -, e in cui comunque non mancheranno colpi di scena e situazioni molto sorprendenti». Il film è girato in Lombardia e in Puglia: oltre a Bari, i set sono stati approntati in diverse città salentine (Lecce, Otranto, Santa Cesara Terme, Ugento), Grottole, e a breve si sposteranno a Parchitello e Mola di Bari. E se più del 50% delle maestranze che vi stanno lavorando sono pugliesi, le coprotagoniste in rosa si sono candidate simpaticamente come il «prossimo trio al femminile».

Mentre sempre Giacomo, spalleggiato da Aldo e Giovanni, ha chiarito che «fortuna, alchimia, il desiderio di lavorare e fare le cose insieme sono ingredienti che non possono mai mancare nella nostra valigia».

**USCITA IL 30
GENNAIO 2020**
**Aldo Giovanni e
Giacomo durante
le riprese di «Odio
l'estate»**
[foto Paolo Galletta]





Aldo, Giovanni e Giacomo e la loro folle estate sul set

MARINA BIANCHI pagina 20

Le comiche vacanze di tre famiglie

Sul set in Puglia. Si gira "Odio l'estate", il film con Aldo, Giovanni e Giacomo che racconta di tre gruppi familiari che si ritrovano per un disguido a condividere la stessa casa

MARINA BIANCHI

“**O**dio l'estate”, il film diretto da Massimo Venier e interpretato da Aldo, Giovanni e Giacomo, è un film estivo che racconta di una vacanza che fa dimenticare le difficoltà e rende l'atmosfera lieve. Ed è un'atmosfera lieve quella dell'incontro con i giornalisti - organizzato a Bari, dove sono in corso le riprese - per presentare la pellicola che vede riuniti dopo 17 anni il regista Venier con il trio di comici. Aldo, Giovanni e Giacomo, al loro decimo film, nel 2016 hanno anche fatto esperienze separate, ma ora sono di nuovo sul set perché, dice Aldo, «nella vita c'è la voglia di lavorare insieme».

La conferenza stampa è diventata subito un incontro tra amici, un susseguirsi di battute, finte timidezze, ironie. Si è partiti dal tentativo di spiegare la trama del film: raccontare le regole per una vacanza perfetta, i preparativi necessari per non avere sorprese. Ma nel film, per un disguido, tre famiglie che non potrebbero avere vite più diverse, lontanissime tra loro, si incontrano su una piccola isola, quindi stesso mare, stessa spiaggia ma soprattutto stessa casa. Le camere del set allestito a Bari, un soggiorno-salotto e una camera da letto che riproducono la casa vacanza, assomigliano ad un deposito di mobili, valigie, at-

► Giacomo: «È la prima volta che affrontiamo questo tipo di difficoltà, ma si parla di problemi che riguardano tutti»

trezzi da spiaggia, abiti, tutto ammassato in una gran confusione. Ed è la stessa confusione che regna tra le tre famiglie costrette a quella abitazione coatta. Lo scontro è inevitabile e spassosissimo ma la vacanza trasforma tutti, le differenze sociali e caratteriali vengono smussate e superate.

Giacomo sottolinea: «E' la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo tipo di difficoltà, ma è una storia che parla di problemi che riguardano tutte le nostre famiglie» e Lucia Mascino aggiunge: «E' una commedia che si sviluppa con struggimento, una grande dolcezza».

Gli attori non hanno smesso mai i

loro panni. Durante l'incontro hanno continuato a essere i protagonisti della storia, mariti, mogli, figli. E forse l'aspetto più significativo è stato comprendere che la storia di amicizia e di buoni sentimenti che il film vuole trasmettere al pubblico, durante la lavorazione ha "preso" gli interpreti e ha amalgamato il "trio" con gli altri attori: Aldo, Giovanni e Giacomo, pur con tutta la loro ironia, sono strettamente legati agli altri interpreti.

La conferenza è stata anche l'occasione di mostrare i capannoni con opere scenografiche che consentono le lavorazioni. «Grazie alla Regione Puglia - ha sottolineato il regista Venier - l'essere venuto a girare in Puglia, mi ha consentito di conoscere questa regione quasi dal di dentro. E' un luogo perfetto per questa storia, ma non c'è solo la natura in tutta la sua bellezza, ci sono anche le strutture ci-

nematografiche che hanno raggiunto un altissimo livello».

Il film è stato girato in Salento, nel tarantino, e ora a Bari, seguendo una filiera di lavorazione che sta diventando sempre più efficiente, anche se - ha scherzato Venier - «la prossima volta, per piacere, fateci trovare una temperatura un po' più bassa».

Tutti gli interpreti, e molti avevano già lavorato in Puglia, si sono trovati a loro agio per l'affetto della popolazione, il cibo, l'atmosfera della regione. Tra loro Lucia Mascino, Carlotta Natoli, Maria De Biase e i giovanissimi Davide Calgario, Ilary e Melissa De Marzo, Sabrina Martino e Edoardo Vito.

Il film, prodotto da Paolo Guerato per Agidi Due (distribuito da Medusa Film), uscirà nelle sale il 30 gennaio 2020. E' stato realizzato con il sostegno della Regione Puglia e di Apulia Film Commission.



Aldo, Giovanni e Giacomo



Risate e umanità sul set di "Odio l'estate" che uscirà nelle sale il 30 gennaio

Aldo, Giovanni e Giacomo e i disguidi delle vacanze

Il film riunisce, dopo 17 anni, il trio di comici con il regista Venier
«È una storia che parla di problemi che riguardano tutte le famiglie»

Marina Bianchi

BARI

"Odio l'estate", il film diretto da Massimo Venier e interpretato da Aldo, Giovanni e Giacomo, è un film estivo che racconta di una vacanza che fa dimenticare le difficoltà e rende l'atmosfera lieve. Ed è un'atmosfera lieve quella dell'incontro con i giornalisti - organizzato a Bari, dove sono in corso le riprese - per presentare la pellicola che vede riuniti dopo 17 anni il regista Venier con il trio di comici. Aldo, Giovanni e Giacomo, al loro decimo film, nel 2016 hanno anche fatto esperienze separate, ma ora sono di nuovo sul set perché, dice Aldo, «nella vita c'è la voglia di lavorare insieme».

La conferenza stampa è diventata subito un incontro tra amici, un susseguirsi di battute, finte timidezze, ironie. Si è partiti dal tentativo di spiegare la trama del film: raccontare le regole per una vacanza perfetta, i preparativi necessari per non avere sorprese. Ma nel film, per un disguido, tre famiglie che non potrebbero avere vite più diverse e lontane tra loro, si incontrano su una piccola isola, quindi stesso ma-

re, stessa spiaggia ma soprattutto stessa casa. Le camere del set allestito a Bari, un soggiorno-salotto e una camera da letto che riproducono la casa vacanza, somigliano a un deposito di mobili, valigie, attrezzi da spiaggia, abiti, tutto ammassato in una gran confusione. Ed è la stessa confusione che regna tra le tre famiglie costrette a quella abitazione coatta. Lo scontro è inevitabile e spassoso ma la vacanza trasforma tutti, le differenze sociali e caratteriali vengono superate.

Giacomo sottolinea: «È la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo tipo di difficoltà, ma è una storia che parla di problemi che riguardano tutte le nostre famiglie» e Lucia Mascino aggiunge: «È una commedia che si sviluppa con una grande dolcezza».

Gli attori non hanno smesso mai i loro panni. Durante l'incontro hanno continuato a essere i protagonisti della storia, mariti, mogli, figli. E forse l'aspetto più significativo è stato comprendere che la storia di amicizia e di buoni sentimenti che il film vuole trasmettere al pubblico, durante la lavorazione ha "preso" gli interpreti e ha amalgamato il trio con gli altri attori: Aldo, Giovanni e Giacomo, pur con

tutta la loro ironia, sono strettamente legati agli altri interpreti. La conferenza è stata anche l'occasione di mostrare i capannoni con opere scenografiche che consentono le lavorazioni. «Girare in Puglia - ha sottolineato Venier - mi ha consentito di conoscere questa regione quasi dal di dentro. È un luogo perfetto per questa storia, ma non c'è solo la natura in tutta la sua bellezza, ci sono anche le sovrastrutture cinematografiche che hanno raggiunto un altissimo livello».

Il film è stato girato in Salento, nel tarantino, e ora a Bari, seguendo una filiera di lavorazione che sta diventando sempre più efficiente, anche se - ha scherzato Venier - «la prossima volta, per piacere, fateci trovare una temperatura un po' più bassa».

Tutti gli interpreti, e molti avevano già lavorato in Puglia, si sono trovati a loro agio per l'affetto della popolazione, il cibo, l'atmosfera della regione. Tra loro Lucia Mascino, Carlotta Natoli, Maria De Biase e i giovanissimi Davide Calgaro, Ilary e Melissa De Marzo, Sabrina Martino e Edoardo Vito. Il film, prodotto da Paolo Guerra per Agidi Due (e distribuito da Medusa), uscirà nelle sale il 30 gennaio 2020.





Aldo, Giacomo e Giovanni "Odio l'estate", girato in Puglia, è il loro decimo film. Nel cast anche Lucia Mascino e Carlotta Natoli

IL NUOVO FILM

Riecco Aldo, Giovanni e Giacomo con una vacanza piena di risate

BARI. Tre uomini, un canotto, un cane. E poi una casa sbagliata, mogli diversamente esigenti, figli da tenere d'occhio, problemi invernali che, sotto il sole, acquistano differenti sfumature. A tre anni di distanza dall'ultimo film insieme, dopo una separazione consensuale che non ha in nessun modo intaccato il sodalizio di sempre, Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme per girare, in Puglia, "Odio l'estate", un film con un titolo assertivo, ma, proprio per questo, aperto al dibattito e suscettibile di capovolgimenti: «Per me – dice Aldo –, la vacanza è una questione di testa, quando i figli erano piccoli significava soprattutto portarli in Sicilia, dai nonni materni, in provincia di Siracusa. Adesso sono cresciuti, e io al mare non vado perché c'è troppa ressa. La vacanza dovrebbe essere un modo per rilassarsi, ma, per riuscirci davvero, dev'essere un lavoro».

Un trio perfetto vive di gesti e pensieri complementari, così a un Aldo crepuscolare corrisponde un Giacomo entusiasta: «A me l'estate piace tantissimo, significa vacanza, quindi montagna, amici, famiglia». E un Giovanni riflessivo: «È un perio-

do in cui si crea un clima particolare, nell'atteggiamento delle persone cambia qualcosa, così come cambia il meccanismo del tempo».

Sullo schermo tutto diventa più estremo e, per i protagonisti di "Odio l'estate" che, dopo aver prenotato una villa in un'isola del Sud d'Italia si ritrovano obbligati alla convivenza perché l'appartamento si rivela, a sorpresa, uno solo, la parentesi vacanziera rischia di trasformarsi in un incubo.

Figuriamoci, poi, se ci si ritrova sotto lo stesso tetto e se si cerca aiuto rivolgendosi a un carabiniere insofferente (Michele Placido) che odia i pinocchietti e i sandali infradito e che ai villeggianti in crisi risponderà semplicemente «o convivate oppure vi levate dalle scatole». Ognuno la prende a modo suo, seguendo le personali inclinazioni.

Girato in sette settimane, in quella Puglia che è ormai diventata un set permanente, tra Santa Cesarea e Lecce, Bari e Gino, Otranto e Alimini, Odio l'estate arriverà nelle sale il 30 gennaio con **Medusa**, rinnovando per la decima volta una consuetudine nata nel '97. —

F.C.



Aldo, Giovanni e Giacomo danno appuntamento al 30 gennaio

